

**ANCE** | COMO

# RASSEGNA STAMPA

**1 – 7 giugno 2015**









# Segnali di speranza per l'edilizia sul Lario «Lasciateci i bonus»

## Il dibattito

All'incontro di RistrutturareComo con Ermete Realacci sensazioni e istruzioni

Troppo presto per parlare di ripresa, ma senza dubbio qualcosa negli ultimi mesi si è mosso nel settore dell'edilizia. I bonus fiscali sugli interventi di recupero degli edifici e su quelli di riqualificazione energetica hanno contribuito a smuovere il mercato comasco.

La speranza degli imprenditori comaschi ora è che queste agevolazioni vengano riproposte anche per il 2016, per raggiungere la boccata d'ossigeno dopo anni di stallo e di difficoltà economiche per il settore.

Il punto sull'edilizia ieri sera al Collegio Gallio in occasione di

un convegno promosso da RistrutturareComo una rete di associazioni e realtà legate al settore, che ha visto la partecipazione di Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera dei Deputati.

Che ha definito i bonus «senza dubbio la più importante misura anticrisi fatta in Italia anche se non tutti l'hanno recepita».

## L'opportunità

Di sicuro, i professionisti del settore l'hanno colta.

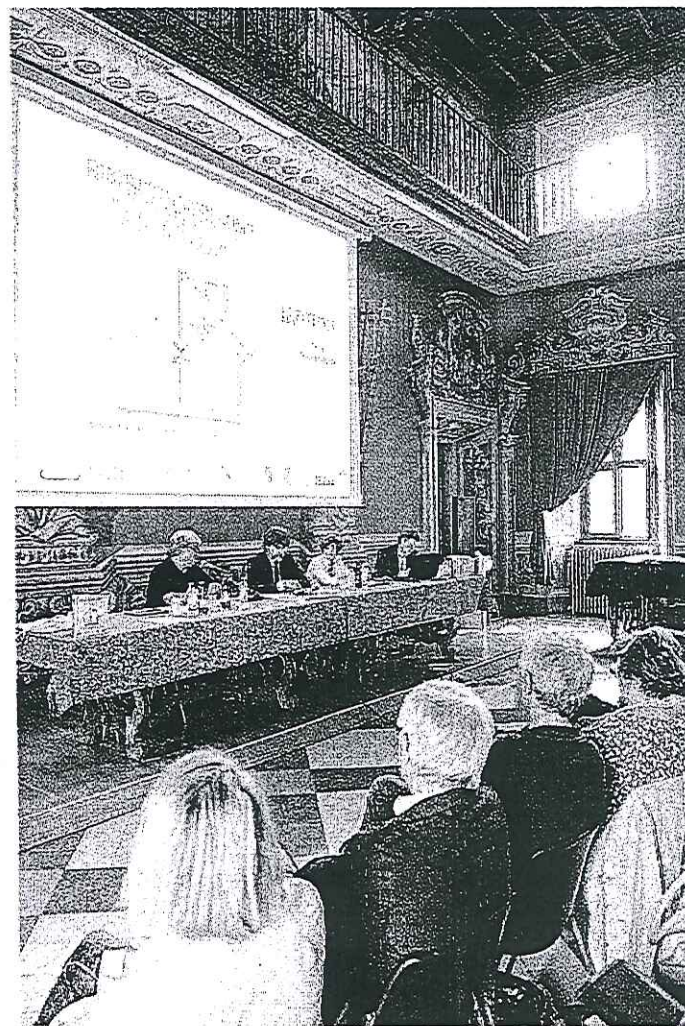
«Possiamo dire che qualcosa si muove, ma di certo è ancora presto per parlare di ripresa – spiega Enrico Bianchi, della Bianchi & Imburgia Sas – e uno dei motivi è la difficoltà di accesso al credito. Senza dubbio le banche sono più disponibili nei

## Come funziona

# L'efficienza energetica conviene

Entro il 31 dicembre è possibile ottenere la detrazione del 65% della spesa, recuperabili in 10 anni, sugli interventi che aumentino l'efficienza energetica di qualsiasi edificio, ad esclusione di nuove costruzioni e ampliamenti.

Si può godere delle detrazioni fiscali del 50% sulle spese per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria (per le parti comuni del condominio), straordinaria e di ristrutturazione o riqualificazione di un immobile residenziale (tetto massimo 96mila euro). ■ F.GUI.



Il convegno al Collegio Gallio FOTO POZZONI

confronti del nostro settore, ma per gli imprenditori che hanno ancora voglia di fare, ottenere fondi non è sempre così facile come dovrebbe».

## L'utilità

«I bonus sono utilissimi – aggiunge Bianchi – ecco perché la speranza è che vengano riproposti anche per l'anno prossimo. Non tanto per i privati che sono ancora restii a fare interventi nelle proprie case, ma soprattutto per i condomini. Negli ultimi mesi ci sono stati chiesti molti preventivi per la sistemazione di tetti o altre parti comuni».

E che i condomini comaschi sono sempre più interessati ad approfittare di questa agevolazione lo confermano anche i tanti amministratori intervenuti ieri sera al convegno, soprattutto per confrontarsi e fare il punto sugli obblighi di legge.

«Nell'ultimo anno senza dubbio i condomini si interessano di più alle ristrutturazioni – spiega Mauro Antonelli, amministratore di condominio – resta ancora un po' difficile far capire a tutti il risparmio che si può avere con i bonus a disposizione, ma è evidente che qualcosa è cambiato rispetto al passato».

Francesca Guido



## L'impegno «Agevolazioni da confermare pure nel 2016»



Ermete Realacci

### L'intervento

Il presidente della Commissione Ambiente «Bisogna aiutare il settore a ripartire dopo la crisi»

Migliorare la casa per migliorare l'ambiente, ma anche estendere le agevolazioni a costruzioni attualmente tagliate fuori dai bonus per la casa. Questi i concetti alla base delle misure varate per il settore dell'edilizia, come conferma Ermete Realacci, presidente della Commissione Ambiente della Camera: «Non bisogna pensare alla ripresa come alla ripartenza dal punto in cui ci si era fermati prima della crisi - spiega - Prima ci si basava sul consumo del territorio, oggi si deve pensare alla semplificazione delle misure mettendo in primo piano la tutela dell'ambiente».

Imprenditori, professionisti, amministratori, ma anche altri operatori del settore, hanno chiesto a gran voce di estendere le detrazioni anche al 2016. «È stata la più importante misura anticrisi anche se non tutti l'hanno recepita. Dall'inizio della crisi l'edilizia è senza dubbio il settore che ha perso di più, bisogna aiutarlo a ripartire. Questi bonus vanno senza dubbio riproposti e estesi all'edilizia».

F. Gui.

## La ricetta «Collaborare è il solo modo per ripartire»



Federica Bernardi

### Anci Lombardia

La vicepresidente Bernardi «Privati, associazioni di categoria ed enti pubblici devono unirsi tra loro»

Al convegno di ieri dedicato a temi come il recupero edilizio e la riqualificazione energetica degli immobili, moderato da Manuel Castoldi, erano presenti molti rappresentanti della filiera edile, ma anche il sindaco Mario Lucini e il vice presidente di Anci Lombardia, Federica Bernardi.

«Anci Lombardia da sempre crede che questo momento di stasi economica e insoddisfazione sia opportuno fare rete - spiega Federica Bernardi - ecco perché l'importanza di collaborare con le realtà del territorio su temi che toccano i cittadini, per aiutarli a mettere in atto tutte le direttive legate anche alla tutela dell'ambiente».

Anche i Comuni, secondo il vice presidente di Anci Lombardia, hanno un importante ruolo nel futuro dell'edilizia: «Privati, associazioni di categoria e enti pubblici possono creare un'unione fondamentale per raggiungere un risultato comune, risolvendo anche l'economia del settore».

F. Gui.